

INCONTRI di FORMAZIONE sul
PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

*I compiti della scuola
per l'inclusione:
tempi, adempimenti, procedure*

Adele Ghignatti

3 novembre 2016

LEGGE 104/92 (Art 3)

E' persona handicappata colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa

e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione

quindi

non è possibile definire la persona disabile ai fini dell'inclusione scolastica in assenza anche di una soltanto delle condizioni espresse.

Per individuare la persona con disabilità non è sufficiente il dato della difficoltà di apprendimento o di relazione in assenza di una minorazione accertata e di un processo di svantaggio o di emarginazione sociale.

Dal 2001 però

***La disabilità è definita come
“una condizione di salute in un ambiente sfavorevole”***

Ne parla in questi termini l' ICF
(International Classification of Functioning, Disability and Health)

***nuova Classificazione Internazionale del
Funzionamento, della Disabilità e della Salute***

O.M.S. 2001

- considera la persona non soltanto dal punto di vista “sanitario”, ma ne promuove un approccio globale, attento alle potenzialità complessive, alle varie risorse del soggetto. Considera il contesto, personale, naturale, sociale e culturale, che incide decisamente nella possibilità che tali risorse hanno di esprimersi.
- Il modello di salute dell'ICF è “bio-psico-sociale”, perché prende in considerazione i molteplici aspetti della persona, correlando la condizione di salute con il contesto che può funzionare da facilitare o da ostacolo.

Si tratta di un vero e proprio *passaggio culturale*

DAL BISOGNO  AL DIRITTO

DALLA DISABILITÀ COME
CONDIZIONE STABILE
CHE DEFINISCE L'IDENTITÀ
DELLA PERSONA



ALLA DISABILITA' COME
CONDIZIONE VARIABILE
CORRELATA AL CONTESTO
UN ASPETTO DELL'IDENTITÀ

LE LINEE GUIDA DEL 2009

Definiscono “**processo irreversibile**” l’inclusione scolastica degli alunni con disabilità

- che non può adagiarsi su pratiche disimpegnate che svuotano il senso pedagogico, culturale e sociale
- non è un processo (di crescita per gli alunni con disabilità e per i loro compagni) ridotto a procedura attenta alla correttezza formale degli adempimenti burocratici.

IL RUOLO DELLA SCUOLA CONSISTE NEL
GARANTIRE EDUCAZIONE E ISTRUZIONE
GARANTIRE IL DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE
RIMUOVERE OSTACOLI CHE LIMITANO IL DIRITTO
ALLA PARTECIPAZIONE

Muovendosi su tre livelli che in modo sinergico
permettono un'azione inclusiva:

ORGANIZATIVO
PEDAGOGICO-DIDATTICO
CULTURALE-PROFESSIONALE

I riferimenti normativi

| Legge/norma | Si riferisce a |
|--|---|
| Legge 104 - 1992 legge quadro, azione globale per la piena integrazione delle persone handicappate , unifica e completa tutta la normativa precedente | <ul style="list-style-type: none">• Definizione di handicap• Modalità della la certificazione• Provvidenze correlate alla certificazione• Integrazione scolastica adempimenti (GLH, DF, PDF, PEI) |
| Accordo quadro provinciale 2011 –2016 strumento per coordinare le azioni dei diversi soggetti istituzionali che si occupano di integrazione degli alunni con disabilità (Enti locali, ASL e AO, scuola) | definisce a livello provinciale : <ul style="list-style-type: none">• Chi fa che cosa e quando per applicare la L.104• Contiene l'allegato E da compilare con il PEI |
| Linee guida Per l'integrazione degli alunni con disabilità - Agosto 2009 hanno lo scopo, nel rispetto dell'autonomia scolastica e della legislazione vigente, di migliorare il processo di integrazione degli alunni con disabilità | <ul style="list-style-type: none">• nella I ^ parte: IL CONTESTO COME RISORSA (normativa di riferimento)• nella II^ parte: L'ORGANIZZAZIONE (uffici scolastici e collaborazione interistituzionale)• nella III^ parte: LA DIMENSIONE INCLUSIVA DELLA SCUOLA (il ruolo di ciascuno) |

D.F. - Diagnosi Funzionale

- *è redatta dagli operatori sanitari partendo dalla diagnosi clinica,*
- è la descrizione dell'alunno secondo i suoi limiti e le sue potenzialità, è funzionale al suo recupero, si aggiorna ad ogni passaggio di grado scolastico. Si articola in sette aree indica i bisogni specifici dell'alunno: docente di sostegno, assistente, ausili ecc

P.D.F. - Profilo Dinamico Funzionale

è discusso dal GLHO (Scuola, sanità, famiglia e se serve Comune) e scritto materialmente dalla scuola.

Si compila sulla base della DF e dell'osservazione, è una guida per la progettazione dell'intervento (bisogni, risorse, obiettivi) a lungo termine. Si aggiorna al passaggio di grado scolastico.

PEI- Piano Educativo Individualizzato

è discusso nelle linee generali dal GLHO Ed è scritto materialmente dalla scuola.

E'la descrizione degli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, programmati per il raggiungimento degli obiettivi nelle aree della autonomia, della relazione, degli apprendimenti cognitivi, tiene presenti i progetti educativi, riabilitativi e di socializzazione e le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche (PROGETTO DI VITA)

I compiti della scuola (obbligatori)

| cosa | quando | chi |
|---|---|---|
| organizzare tempi spazi | inizio anno | docenti /dirigenti |
| PDF Profilo Dinamico Funzionale | Al cambio di ordine scolastico | Consiglio di classe/sezione Operatori sanitari famiglia |
| PEI Piano Educativo Individualizzato | Entro 30 novembre | Consiglio di classe/sezione Operatori sanitari famiglia |
| Aggiornamento PEI | Periodico o a fine quadrimestre | Consiglio di classe/sezione |
| Valutazione | Periodica Come stabilito per gli altri alunni | Consiglio di classe/sezione |
| Incontri operatori sociosanitari pubblici | Due all'anno | Consiglio di classe/sezione Assist. Autonomia Famiglia |
| Incontri operatori sociosanitari privati | A richiesta della scuola o dei genitori | Consiglio di classe/sezione Assist. Autonomia Famiglia |

A Brescia la modulistica
è concordata a livello provinciale
PERCHE'

- Per favorire la comunicazione orizzontale e verticale
- Per sostenere livelli minimi di qualità
- Per sostenere la necessità di una condivisione collegiale
- Per supportare i nuovi docenti

la modulistica

FASCICOLO PERSONALE segue l'alunno nel suo percorso scolastico, contiene i suoi dati, evita ripetizioni nel PEI, si aggiorna quando è necessario

P.E.I. Piano Educativo Individualizzato. Si compila ogni anno entro il 30 novembre. Nel modello di PEI è conglobato il PDF

ACCORDI PRELIMINARI ALLA STESURA DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO - ALLEGATO E . Modello obbligatorio, si compila ogni anno nel primo incontro congiunto con famiglia e operatori socio sanitari, va firmato da tutti i soggetti coinvolti:

- famiglia
- scuola
- ASST
- Ente Locale

Si ribadisce che per la scuola è obbligatorio

1. Compilazione del PEI entro il 30 novembre
2. Allegato E concordato con operatori e famiglia e firmato da tutte le parti coinvolte
3. Presentare e consegnare il PEI alla famiglia